

# “Il mercato di carta e cartone tra crisi e ripresa”

Report preparato per



## Premessa ed Obiettivi

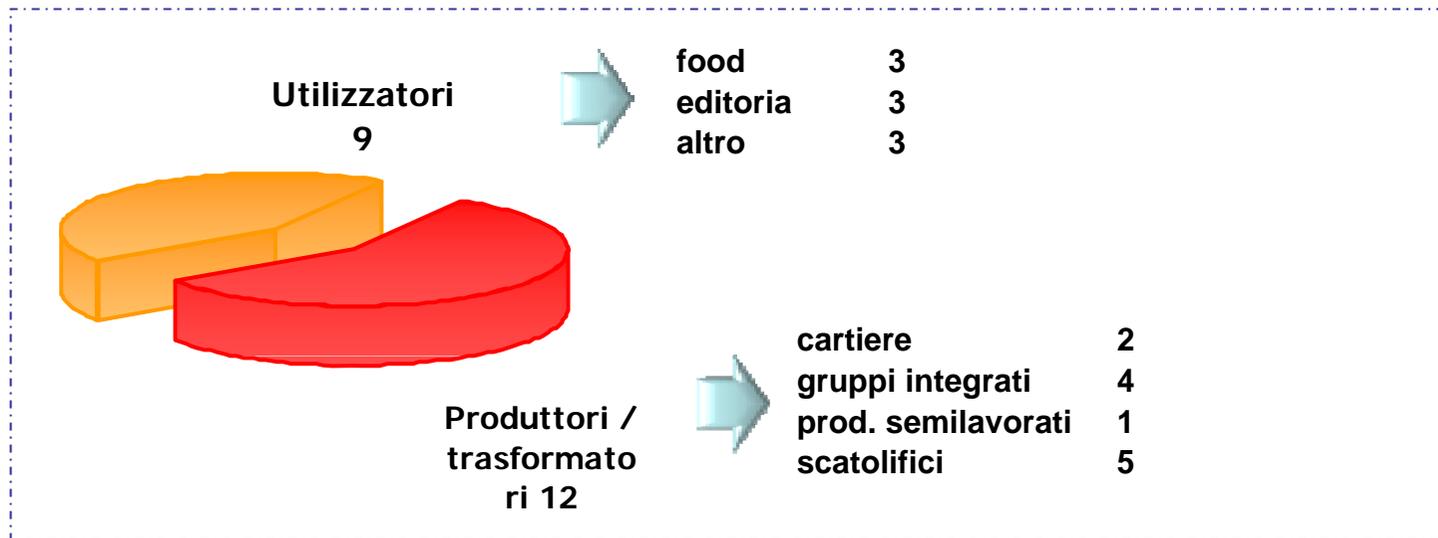
---

Le finalità della ricerca sono state quelle di indagare:

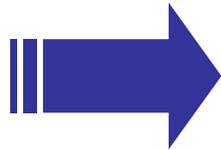
- Percezione complessiva dello scenario economico attuale
- Analisi della situazione attuale del settore degli imballaggi in carta e cartone
- ✓ Previsioni sugli andamenti del settore nel breve termine (3-6 mesi)
- La filiera dell'imballaggio in Italia
  - ✓ Caratteristiche del mercato italiano
  - ✓ Plus e minus riconosciuti agli imballaggi a base carta e cartone
  - ✓ La raccolta differenziata
- Prefigurazioni delle prospettive a medio termine del settore.

## Il campione

- **21 interviste** telefoniche al **top management** di aziende
  - Produttrici di imballaggi: cartiere, produttori di semilavorati, scatolifici
    - Le figure intervistate avevano ruoli di Amministratore delegato o Presidente
  - Utilizzatrici di imballaggi:
    - Le figure intervistate avevano ruoli di alto livello, ma **diversificati** (Responsabile Ambiente, responsabile Packaging, direttore di produzione, ecc.)



- Le interviste sono state condotte tra il 6 e il 28 settembre 2010



---

Lo scenario attuale complessivo

La situazione attuale del settore

Prospettive del settore a breve termine

Gli imballaggi a base carta in Italia

Prospettive del settore a medio termine

# Lo scenario italiano complessivo

## Percezione della gravità della crisi

**L'andamento degli imballaggi riflette l'andamento del PIL  
ed è quindi spesso un indicatore della situazione economica**

*"il cartone ondulato va in tutti i settori: è un termometro che ci dice che c'è crescita ora"*



- La crisi economica è valutata perlopiù **grave** come appare:
  - Si coglie una **consapevolezza** generale della situazione di difficoltà → soprattutto occupazionale
  - Ma si evidenzia anche un **miglioramento dei dati economici aziendali** in senso lato
- Quasi tutti ritengono complessivamente **superato l'apice della crisi** → almeno in termini di contrazione produttiva
  - Più variabile la previsione sulla 'fine della crisi' → c'è spesso un **timore di scarsa intensità della ripresa**
  - In **termini aziendali**, il recupero di volumi (fine della recessione, crescita del PIL) è spesso visto come **relativamente vicino** → nel 2011 o nel 2012

*"si vede nelle industrie la voglia di riprogettare...si sta lavorando in pieno, si fanno capannoni nuovi"*

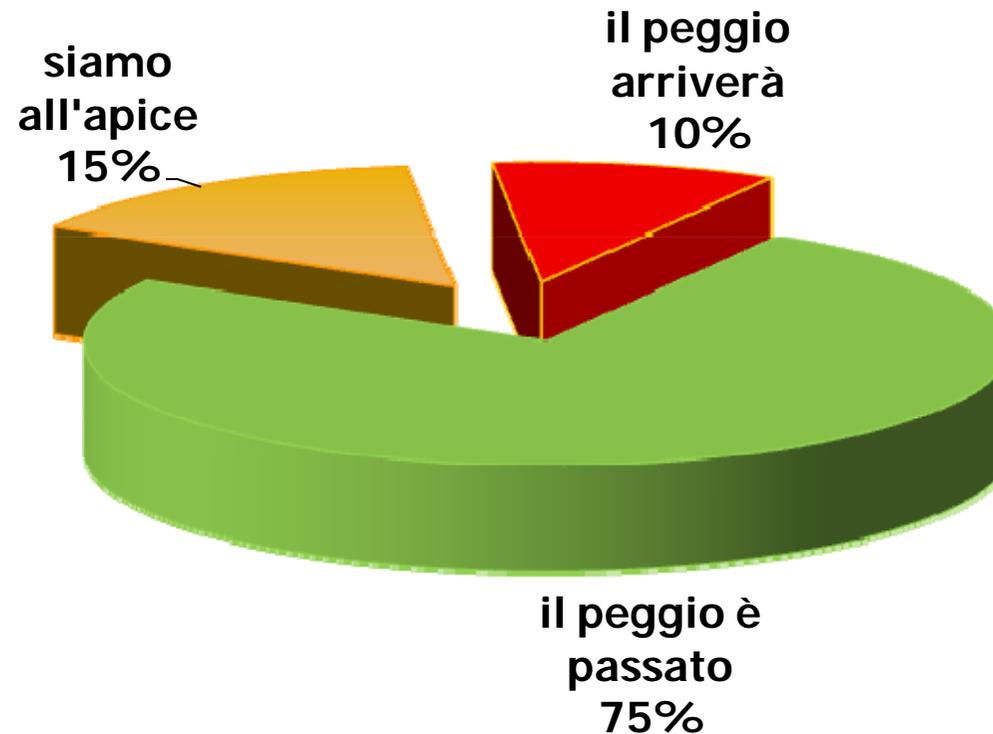
  - Ma in **termini occupazionali**, e di riflesso, in termini di ripresa forte dei consumi, **i tempi potrebbero allungarsi**

# Lo scenario italiano complessivo

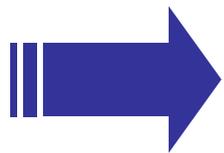
## Percezione della gravità della crisi

Quasi tutti ritengono complessivamente **superato l'apice della crisi**

*"il meccanismo si rimette in moto"*



Base: 21 interviste



---

Lo scenario attuale complessivo

La situazione attuale del settore

Prospettive del settore a breve termine

Gli imballaggi a base carta in Italia

Prospettive del settore a medio termine

# Lo scenario attuale del settore I produttori/trasformatori

Tra i produttori/trasformatori prevale **la percezione di essere al di là del 'guado'**

*"Nel 2009 c'è stato il vero crollo, 15% di volumi in meno rispetto al 2008, quindi ora stiamo decisamente risalendo"*

*"la crisi è quasi superata... c'è chi ha dovuto sopprimere le ferie!"*



- Gli anni peggiori sono identificati nel 2008 e/o nel 2009, rispetto ai quali la maggioranza **riporta per il 2010 una crescita degli ordini** (o talvolta una stabilità), pur con alcune differenze:
  - Sembrano aver retto meglio alla crisi i **gruppi integrati** → in grado di compensare al loro interno le difficoltà di una parte della filiera
  - I **trasformatori intermedi** 'puri' (es. onduttore) → che possono scaricare immediatamente il prezzo delle materie prime sul cliente finale
- **Più critici alcuni scatolifici** che hanno sofferto la riduzione dei margini (per la crescita dei prezzi delle materie prime) e il calo di ordini (per la concorrenza)

*"i clienti per risparmiare si rivolgono alle aziende che tengono i prezzi bassi, ma che al contempo hanno una qualità inferiore.. Dopo 2 o 3 ordini ritornano da noi, ma nel frattempo noi abbiamo perso quegli ordini"*

## Lo scenario attuale del settore I produttori/trasformatori

**Il settore cartotecnico (ondulatori + scatolifici) complessivamente ha retto alla crisi**



- il calo a due cifre di tanti settori è stata almeno in parte compensato dalla complessiva **tenuta del settore alimentare**, che rappresenta il 50% del mercato del cartone.

*"la mancata recessione del settore alimentare non ha creato traumi"*

- I **prezzi della materia** prima si erano **ridotti**, consentendo spesso di mantenere nel 2009 dei margini pur riducendo il fatturato

*"abbiamo fatto poche ore di CIG e usato soprattutto espedienti, come far fare le ferie arretrate, anche perché il basso prezzo della carta aiutava a mantenere i margini "*

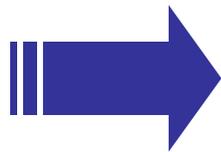
*"nel 2009 abbiamo perso il 7% in fatturato ma fatto utile"*

- **Tra gli scatolifici la crisi ha però amplificato la concorrenza** → a fronte di un calo complessivo dei volumi ci sono aziende che hanno mantenuto i volumi (spesso acquisendo nuovi clienti) e altre che hanno perso clienti

---

Lo scenario attuale complessivo

La situazione attuale del settore



Prospettive del settore a breve termine

Gli imballaggi a base carta in Italia

Prospettive del settore a medio termine

## Previsioni del settore nel breve termine Le aziende fruitrici

Nel breve termine, la **maggioranza** delle aziende contattate prevede un mantenimento della **ripresa dei volumi di vendita** e quindi dei **volumi di acquisto di imballaggi**



- La maggior parte delle aziende prevede una chiusura d'anno in **crescita di qualche punto percentuale**:
  - La ristorazione veloce prevede un'ulteriore crescita (a due cifre) → anche se con una riduzione della grammatura degli imballaggi in un'ottica di sostenibilità
  - La GDO elettronica prevede il tipico aumento di volumi legato al Natale, che si prevede di pochi punti percentuali migliore rispetto all'anno precedente
- Le aziende che producono diverse tipologie di beni alimentari prevedono una sorta di **sostanziale stabilità** rispetto all'anno precedente a causa della variabilità delle vendite dei differenti prodotti e delle promozioni

*"in generale saremo stabili ma con variazioni in base alla categoria com'è stato fin'ora..La pasta è in calo del 3% mentre i biscotti sono +1,2%"*

# Previsioni del settore nel breve termine

## Le aziende fruitrici

### Il settore tipografico e editoriale prevede una situazione di **stabilità o di calo**

*“è inevitabile che cali anno per anno: per l’informatica, anche se la carta manterrà la sua importanza”*



- Per una tipografia l’anno finirà con un calo dei volumi di vendite del 3-5% rispetto al 2009 → **cali di foliazione e di vendite di quotidiani** che si ripercuoteranno proporzionalmente sugli acquisti di carta
- L’editore prevede una contrazione della propria domanda del 10-15%, ma una stabilità per il mercato (loro acquisteranno meno perché hanno fatto tanto magazzino)
- Per la newsprint (il tipo di carta usata per produrre quotidiani), il **calo dei quotidiani** è stato **finora** in parte **compensato dalla freepress** (ora in declino) e **dai volantini Gdo** (che prima usavano carte più nobili, ora usano spesso la newsprint) → ma la **crisi della freepress** impedirà di compensare il calo dei quotidiani, quindi nel medio periodo l’acquisto di newsprint calerà
- A fronte di una mancata ripresa come tiratura, si riporta una **leggera ripresa di raccolta pubblicitaria** (potrebbe aumentare la richiesta di carta di chi opera in questo settore) → per un intervistato la raccolta pubblicitaria si chiuderà a +1-2% vs 2009

# Previsioni del settore nel breve termine

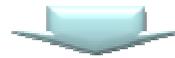
## I produttori/trasformatori

Nel breve termine, si prevede spesso un mantenimento della **ripresa dei volumi di vendita**,

*"l'anno si chiuderà bene, ma non recupereremo il 2008... è un recupero fisiologico"*

*"ci stiamo pian piano riprendendo ma ci vuole ancora tempo"*

*"non torneremo più ai volumi del 2007 ma certo rispetto all'anno passato c'è ripresa anche se debole"*



- La **maggioranza** prevede una **chiusura del 2010 in crescita verso il 2009**, ma senza aver recuperato tutto ciò che si è perso nei due anni precedenti → in media intorno al +8% per i trasformatori e +2% per le cartiere

*"per tornare ai livelli del 2007 bisognerà aspettare il 2011, forse il 2012"*

- In alcuni casi già a fine 2009 si era avvertita la ripresa per cui nei prossimi mesi il delta di crescita verso il 2009 si ridurrà

*"la crescita sicuramente si attenuerà...se quest'anno abbiamo avuto un +7% tra sei mesi calerà di 2 o 3 punti percentuali sicuramente"*

- Va sottolineato come talvolta le aziende contattate mostrino un **aumento dei volumi** non solo per una **ripresa complessiva del settore** ma anche per la **conquista di nuovi clienti** (che altri evidentemente hanno perso) → chi ha saputo compensare in modo attivo il calo dei volumi del mercato con la conquista di nuovi clienti si presenta con la situazione migliore (mentre chi ha subito l'aggressione della concorrenza prevede una chiusura in calo)

*"noi stiamo crescendo come quote di mercato"*

# Previsioni del settore nel breve termine I produttori/trasformatori

Il 2011 è atteso con un **relativo ottimismo**



- La maggioranza prevede che nel 2011 la situazione della propria azienda **migliorerà, ma di poco** → ottimismo sulla ripresa ma incertezza sulla sua intensità → si appartiene ormai a un mercato globalizzato, per cui ogni fattore è interdipendente da altri che possono influire pesantemente sui volumi di vendita

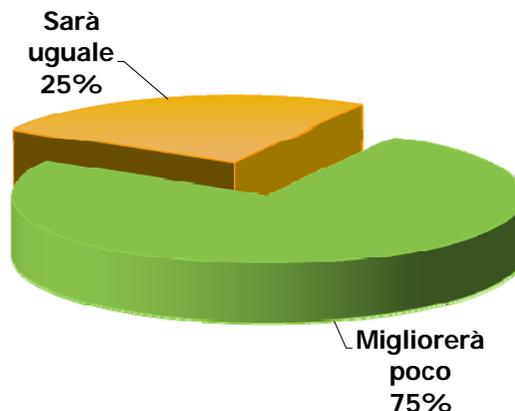
*“miglioreremo, credo ,ma ormai fare previsioni è impossibile..siamo in balia dei prezzi, della concorrenza, delle banche...tutti fattori che potrebbero interferire con le vendite e gli acquisti”*

*“dipende dalla tenuta della domanda”*

*“ il cartone ondulato è insostituibile, ma c'è troppa competitività in Italia”*

- Una **parte degli scatolifici** prevede una sostanziale **stabilità** della situazione aziendale nel 2011

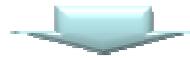
La situazione complessiva della sua azienda nel 2011...



Base: 12 interviste

# I prezzi domani

La crescita dei prezzi delle materie prime sembra arrivata ad un livello tale da non poter più continuare, ma è difficile fare previsioni



- La **maggioranza di produttori**/trasformatori si aspetta uno **stabilizzarsi** e poi un calo **dei prezzi** (se non nei prossimi 3 mesi, almeno nel prossimo anno) → talvolta sembra più un auspicio che una previsione (visto che perlopiù non si ipotizza un calo della domanda)

*“i prezzi delle bobine tra 2 mesi si stabilizzeranno...siamo a livelli massimi, l'economia va per cicli”*

*“forse è una bolla e scenderà.. L'auspicio è che il macero cali perché ha toccato punte alte.. I prossimi 6 mesi sarà stabile, poi calerà”*

*“mi aspetto, ma non subito, una leggera flessione del prezzo del macero, perché c'è sempre più raccolta”*

*“il kraft è alle stelle, non aumenterà ancora”*

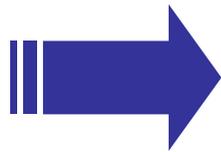
- Gli **utilizzatori** tendono a prevedere tutti un **aumento** dei prezzi delle materie prime e quindi **dei costi di imballaggio**,
  - Per alcuni non è un problema, perché incide poco sul business e/o perché hanno alto potere contrattuale
  - Per altri (es. GDO) ha maggior impatto

*“non ridimensionano i prezzi, sono gasati dalla ripresa e quindi li aumentano come vogliono, mentre invece dovrebbe esserci maggior cooperazione...noi in questo modo abbiamo dei margini scarsi”*

Lo scenario attuale complessivo

La situazione attuale del settore

Prospettive del settore a breve termine



Gli imballaggi a base carta in Italia

Prospettive del settore a medio termine

# Plus e minus degli imballaggi di carta e cartone

Per i **produttori/trasformatori** e parte dei fruitori ci sono dei **plus** che **garantiscono un mantenimento dell'importanza di questo materiale nel medio periodo**



## Plus:

- Totale e facile **riciclabilità** e sostenibilità  
*"il nostro materiale è più amico della natura"*
- **Elevata stampabilità** e buona possibilità di **personalizzazione**  
*"si presta a dare la forma desiderata"*  
*"si lavora meglio, si presenta bene, non richiede macchine sofisticate, è stampabile"*
- Per la carta: veicolo di reputazione e credibilità aziendale Vs la comunicazione elettronica  
*"una comunicazione su carta non è come sul web, è tangibile e anche vincolante...scripta manent...stiamo cercando di far passare questo concetto"*

I **minus** sono più citati dalle aziende fruitrici:

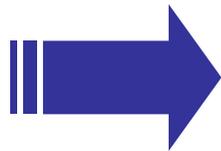
- **Minor permeabilità alle innovazioni** → soprattutto a livello di materia prima  
*"intrinsecamente la carta è naturale, quindi è meno modificabile tecnologicamente rispetto alla plastica che può essere modificata chimicamente"*  
*"il film di plastica ha delle caratteristiche tecnologiche più innovative che la carta non potrà mai avere"*
- **Peso**  
*"la plastica è più leggera"*
- **Basso adattamento a condizioni estreme**, es. umidità
- **Scarsa riutilizzabilità**  
*"sto pensando a come poter riutilizzare i cartoni ma ancora non c'è soluzione"*

Lo scenario attuale complessivo

La situazione attuale del settore

Prospettive del settore a breve termine

Gli imballaggi a base carta in Italia



Prospettive del settore a medio termine

# Prospettive del settore a medio termine

## Le aziende fruitrici di imballaggi

Le aziende fruitrici **non** individuano **decisi trend** emergenti sulla carta in generale, ma auspicano degli sviluppi nell'ambito della carta riciclata in particolare



- È diffusa la convinzione che la carta sia un materiale scarsamente 'ripensabile' quindi si vede nel riciclo e nell'utilizzo del macero il futuro possibile attraverso
  - Una **migliore valorizzazione** dell'imballaggio in cartone in generale, e del macero in particolare, a livello di comunicazione → comunicando meglio quando la carta è riciclata e i **benefici ambientali** che ne derivano

*"per incrementare e favorire la raccolta differenziata bisognerebbe che le aziende produttrici di imballaggi svolgessero una funzione anche didattica/didascalica, per esempio mettendo delle classificazioni di riciclo sui pack"*

- La ricerca e la diffusione di **nuovi utilizzi del cartone** (e quindi del macero), per ora di nicchia: es. allestimenti leggeri e flessibili
- Una **crescita della raccolta differenziata** in tutto il Paese
- Investimenti per **migliorare la qualità** della carta riciclata e favorirne un ampliamento di utilizzo (es. per ridurre la presenza di inchiostro, come si sta già facendo)

*"a livello della filiera si potrebbe fare molto sullo sviluppare processi di pulitura del macero"*

# Prospettive del settore a medio termine

## Le aziende produttrici di imballaggi

Al di là della crisi, i **produttori** vedono l'imballaggio in carta in un **trend stabile**:



- La domanda totale di imballaggio è prevista **stabile sul medio periodo** così come **l'equilibrio tra carta ed altri materiali di imballo**
  - C'è sostanziale **sicurezza** che la 'quota di mercato' dell'imballaggio a base carta rimarrà tale → caratteristiche sue proprie non fanno temere concorrenti
    - "il polistirolo è troppo delicato...la plastica è comunque ingombrante da tenere in magazzino"*
  - A "sfavore" c'è la **scarsa innovazione tecnologica** e la limitata possibilità di 'manipolare' la carta vs. altri materiali che potrebbero invece emergere
    - "Solo nuovi materiali tecnologici potrebbero scalzare l'utilizzo di imballaggi in cartone, ma attualmente non ce ne sono"*
    - "una volta la plastica era vista come scarsamente riutilizzabile, ma ormai con il riciclo non è più così, ha una sua dignità"*
- La **perdita di alcuni settori** a scapito della plastica (es. cassette per l'ortofrutta) **si compensa** – con dinamiche di medio periodo – **con la conquista di nuovi territori**
  - "ci sono settori, come l'agricoltura, che rischiano di diminuire l'utilizzo del cartone a favore di altri materiali, come la plastica, per motivi economici"*
  - "perderemo settori e ne guadagneremo altri, ma non è un turnover veloce"*
  - Ma questo può far soffrire anche indirettamente certi scatolifici: es. chi lavora con l'ortofrutta perde mercato, cerca clienti altrove, facendo concorrenza a chi non lavora nell'ortofrutta

# Prospettive del settore a medio termine

## Le aziende produttrici di imballaggi

Si ritiene lo sviluppo dell'imballaggio a base carta sempre  
**legato all'andamento della produzione**



- Eventuali tendenze non sembrano incidere più di tanto sui volumi complessivi
  - A “sfavore” c'è il trend a **ridurre la grammatura** (e in generale l'overpackaging)  
*“le nuove cartiere fanno investimenti enormi per fare carta con minore grammatura”*
  - Per qualcuno la diffusione delle **vendite per corrispondenza** può far crescere la domanda di imballaggi in modo anche più che proporzionale all'andamento del PIL
  - Sembra crescere l'**utilizzo dell'imballo secondario anche come 'espositore' nella GDO** (es. la scatola di vino è lasciata esposta perché stampata invece di mettere le bottiglie sfuse a scaffale)
- La **sensibilità ecologica**, benché da ‘capitalizzare’ meglio, è comunque spesso vista come un **trend in costante, se pur graduale, aumento**
  - Tendenza maggiore all'utilizzo di carta riciclata
  - I clienti chiedono imballaggi in cui sia separabile carta e plastica

# Prospettive per il macero

**C'è difficoltà a immaginare nuovi utilizzi del macero, soprattutto in un momento di forte domanda**



- **Non si prevedono variazioni nel rapporto tra fibra vergine e macero** → permangono alcuni limiti “invalicabili”, come le norme (solo) italiane che lo vietano nell’imballo primario a diretto contatto con alimenti, mentre ad es. le norme consentono adesso di usare PET riciclato a contatto con alimenti (es. bottiglia di acqua)

*“spero che la vicenda del PET porti a qualche riflessione”*

- Gli unici sviluppi sono prefigurati legati a:

- La ricerca e la diffusione di **nuovi utilizzi del cartone** (e quindi del macero), per ora di nicchia (non incidono sui volumi): es. **allestimenti** leggeri, monouso, facilmente smontabili e riciclabili

*“una volta terminata la fiera si butta interamente il prodotto, senza problemi di divisione dei materiali né di ingombro...di facilissimo smaltimento”*

- **mobili** (es. tavoli, sedie, abat-jour) → che allungano però il ciclo del riciclo (beni semidurevoli che tardano a ridiventare macero);
- La **pulizia del macero** → grazie allo sviluppo del ‘de-ink’, maggiori possibilità si aprono anche nel settore igienico
- Qualcuno ipotizza un utilizzo come biomassa, bruciandolo per produrre **energia**

*“negli USA per esempio hanno creato delle colline che emanano gas naturale in grado di produrre energia”*

# Tecnologia e innovazione

## Gli investimenti

Gli **investimenti** hanno logiche diverse tra produttori e **trasformatori**



- Gli investimenti dei **trasformatori** tendono ad essere **moderati** (meno del 10% del fatturato), ma **continui** → più orientati alla qualità (efficienza e reattività/servizio al cliente) che alla quantità della produzione (a fronte di una domanda che si è ristretta)
  - “nel nostro settore, a andar bene, gli utili sono del 3-4%, al massimo si investe così”*
  - “Non si può non investire, si rischia di restare tagliati fuori e alla fine si spenderebbe di più “*
  - “facciamo investimenti in accessori, di contorno alla tecnologia, più sui processi che sulle macchine”*
  - “so che chi ha ristrutturato si è rimesso in pista più con investimenti organizzativi che produttivi”*
  - “non produrre di più ma meglio: non serve quantità ma qualità e flessibilità: gli impianti sono sottoutilizzati”*
  - “per ridurre i costi, il settore è competitivo”*
- Parte delle aziende, in particolare chi ha sofferto di più la crisi, ha messo in stand-by gli investimenti negli ultimi 2 anni
- Tra i trasformatori **non si prevede di modificare il livello degli investimenti nel prossimo futuro**

# Tecnologia e innovazione

## Gli investimenti

Gli **investimenti** hanno logiche diverse tra **produttori** e trasformatori



- La **cartiere** hanno **fatto investimenti più forti**
  - Sulla produzione di **energia**

*“abbiamo investito in centrali altamente efficaci così da risparmiare sui costi e in più siamo autoefficienti”*
  - Per produrre carta di ottima **qualità** di stampa con contenuto riciclato e ridurre i costi

*“non possiamo cambiare le macchine, quindi abbiamo investito in adattamento di quelle che già possedevamo”*
- Perlopiù prevedono un po' **meno investimenti nel prossimo** futuro perché molti sono stati già fatti e per la situazione di incertezza generale
  - Una cartiera prevede invece un picco di investimenti nei prossimi 2anni per norme ETS sull'efficienza energetica che entreranno in vigore nel 2013

*“ci sarà una decurtazione dei limiti di emissioni di CO2 a cui adeguarsi”*

## Gli auspici dei fruitori di imballaggi riguardano:

- **Performance e qualità del prodotto**
  - **Leggerezza**

*“occorre ridurre i costi della filiera e al contempo migliorare le condizioni di trasporto, per ridurre i danni e anche il peso”*
  - **Resistenza**

*“se fossero più resistenti si potrebbero anche riutilizzare senza doverli ricomprare”*
  - **Maggiore qualità del macero**

*“se riuscissero a pulire il macero si potrebbe utilizzare anche a contatto con gli alimenti e per noi sarebbe un gran risparmio”*

## Gli auspici dei produttori e trasformatori di imballaggi riguardano:

- **Maggior comunicazione e valorizzazione del prodotto al cliente:**
  - facendo leva sulla **sostenibilità** del prodotto → soprattutto se è di carta **riciclata**

*“vedere riconosciuto il valore ambientale di quello che facciamo: se 20 anni fa non iniziavamo la raccolta cittadina anticipando la legge Ronchi, il materiale sarebbe stato disperso”*

*“occorre rilanciare l’immagine della carta, altrimenti si rischia che rimanga un fanalino di coda: non è più come una volta in cui la carta era buona e la plastica cattiva, ora si può riciclare anche la plastica”*
  - **valorizzazione dell’imballaggio in sè**, della sua performance → più di una commodity

*“all’estero fanno di più, vendono un servizio non solo un contenitore”*
- **Stabilità del mercato**, minor volatilità dei prezzi → anche grazie a maggior regolamentazione e sostegno da parte della CEE

---

## CONCLUSIONI



## Riassumendo...

---

- ✓ **L'andamento del settore** degli imballaggi in carta e cartone è storicamente **legato all'andamento del PIL** e ha quindi **risentito della crisi produttiva generale**
- ✓ **Segnali di ripresa del settore** sembrano emergere e portano spesso i produttori a prevedere anche un miglioramento della situazione economica generale → il **peggio è passato** anche se la **situazione italiana rimane grave** e permane **l'incertezza** sui tempi di soluzione della crisi
  - ✓ Più **variabile** in funzione del settore la **ripresa** segnalata dalle **aziende fruitrici** di imballaggi
- ✓ Il settore presenta complessivamente **dati migliori rispetto al 2009** e riporta un **leggero ottimismo verso il 2011** → la ripresa dei volumi di vendita sembra destinata a continuare, anche se non a recuperare nel breve termine i cali degli ultimi due anni.
- ✓ **Ma la crisi ha avuto degli effetti:**
  - ✓ **A livello di trasformatori, amplificando la concorrenza** → gli scatolifici hanno spesso subito l'attacco dei gruppi integrati, meglio attrezzati a reggere la situazione di crisi
  - ✓ **A livello di cartiere, il calo della domanda e la concorrenza cinese** sui prezzi ha portato a chiusure di stabilimenti

## Riassumendo...

---

- ✓ Le **difficoltà odierne** riguardano soprattutto:
  - ✓ la sensazione di **incertezza sull'intensità e la tenuta della ripresa**
  - ✓ **l'aumento dei prezzi delle materie prime** → il prezzo del **macero** in particolare sembra arrivato ad un livello tale per cui si prevede/auspica un arresto della sua crescita
  
- ✓ **Tali difficoltà si specificano in particolare:**
  - ✓ **Per i trasformatori, nella difficoltà a scaricare sul cliente finale l'aumento dei prezzi delle materie prime**
  - ✓ **Per le cartiere, in una tensione tra la forte domanda di macero delle cartiere cinese (causa principale del rincaro delle materie prime) e una politica aggressiva sui prezzi da parte delle stesse cartiere cinesi** → in questo contesto, anche l'esportazione di macero è vissuto spesso in modo critico dalle cartiere
  
- ✓ Il mercato della **carta da giornale** segue delle logiche in parte diverse da quelle degli imballaggi → è considerato in una situazione di **calo** destinato a continuare
  - ✓ per gli effetti della crisi → che hanno impattato soprattutto sulla raccolta pubblicitaria (oggi in leggera ripresa) e quindi sulla foliazione
  - ✓ ma soprattutto per la concorrenza dell'informatica

## Riassumendo...

---

- ✓ Sulle **prospettive di medio periodo** dell'imballaggio in carta e cartone si conferma un sostanziale ottimismo:
  - ✓ **Non si prevede** un'ulteriore **erosione delle quote di mercato da parte di altri materiali** (come la plastica)
  - ✓ La **sostenibilità e riciclabilità** di carta e cartone restano un **plus** ancora decisivo
  - ✓ A questo si affianca il plus di una elevata stampabilità e quindi **possibilità di personalizzazione**, su cui si concentrano spesso gli investimenti dei trasformatori.
  
- ✓ Le **condizioni** perché queste prospettive di sviluppo si realizzino sono però legate, oltre che all'andamento generale dell'economia :
  - ✓ Alla capacità del settore di **“fare sistema” nel promuovere l'immagine** dell'imballaggio di carta e cartone presso aziende e consumatori → un processo in cui il mondo della plastica si è mosso di più, mentre il settore cartario sembra aver vissuto più “di rendita”
  - ✓ Alla **capacità di innovare**, nel senso della qualità dei materiali, della leggerezza, della resistenza, della stampabilità